



LICEO “LANZA – PERUGINI” FOGGIA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE STORICO-FILOSOFICHE E GIURIDICHE

PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA E STORIA

Anno Scolastico 2023/2024

Direttore:

Prof. Francesco Torbidoni

“Ogni educazione deriva dalla partecipazione dell’individuo alla coscienza sociale della specie. Questo processo s’inizia inconsapevolmente quasi dalla nascita e plasma continuamente le facoltà dell’individuo, saturando la sua coscienza, formando i suoi abiti, esercitando le sue idee e destando i suoi sentimenti e le sue emozioni.” (J. Dewey).

Ci piace pensare che anche la scuola e le discipline che insegniamo possano contribuire significativamente a questo processo, in quanto mantengono vivo l’interesse per la domanda di senso che ci interroga, nonostante l’apparente inutilità di ogni inquietudine e l’attenzione verso la ricostruzione, la problematicità e vitalità del passato, come è stato sottolineato da H. G. Gadamer: “Il compito della filosofia è rimasto sino ad oggi lo stesso, quello di recepire gli interrogativi fondamentali del proprio tempo. Anzi, quanto più complessa si fa la domanda, nelle epoche di incertezza e disorientamento.

Programmazione e criteri comuni per l'insegnamento della

FILOSOFIA

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma, a conclusione del percorso liceale, lo studente “dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse, e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo, e sul senso dell’essere e dell’esistere, dovrà acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore e tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede” (nota Introduttiva all’area storico-umanistica).

Pertanto, le finalità dell’insegnamento risultano essere le seguenti:

1. La formazione culturale attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro, di vita, per consolidare un approccio agli stessi di tipo storico-critico-problematico;
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro integrazione in una serie di rapporti relazionali con la natura, con gli uomini, nella società, processo che richiede una apertura interpersonale, un senso di responsabilità adeguato ad una necessaria dimensione di rispetto e tolleranza, un’accettazione della diversità;
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sul loro senso;
4. L’attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, valori e credenze;
5. L’esercizio del controllo del discorso, attraverso l’uso e la gestione di procedure logiche che devono essere alla base di strategie argomentative;
6. La capacità di pensare il reale attraverso modelli diversi e individuare alternative possibili sulla base di un pensiero che nel rigore riesce a presentarsi come indagine flessibile, evolutiva, funzionale a determinare, a comprendere e controllare le trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali

- a) Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere;
- b) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale;
- c) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;

- d) Sviluppare la conoscenza degli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale;
- e) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
- f) Saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline;
- g) Orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo

- 1.1. Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore-tema filosofico comprendendone il significato;
- 1.2. Saper collegare reciprocamente e rielaborare personalmente concetti appresi;
- 1.3. Saper indicare gli interrogativi di diversi ambiti della ricerca filosofica;
- 1.4. Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il "loro senso in una visione globale".

2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche

- 2.1 Saper riconoscere ed utilizzare il linguaggio specifico ed i concetti caratterizzanti della disciplina;
- 2.2 Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio (*tutte le classi*) e in modo ragionato, critico e autonomo (*classi 4/5*);
- 2.3 Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica (*classi 4/5*).

3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo

- 3.1 Saper confrontare e contestualizzare le risposte di diversi filosofi ad uno stesso problema;
- 3.2 Saper individuare connessioni tra autori e temi, sia in senso storico che teorico e metastorico;
- 3.3 Saper adottare strategie argomentative efficaci a sostegno del proprio discorso;
- 3.4 Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline;
- 3.5 Saper esercitare il pensiero critico ed il ragionamento logico;
- 3.6 Saper problematizzare la realtà a partire dalle conoscenze possedute;
- 3.7 Saper approfondire personalmente un argomento mediante ricerche di varia natura (*classi 4/5*);
- 3.8 Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole (*classe 5*).

In particolare per il quinto anno

- a. Saper individuare ed esaminare questioni significative della realtà contemporanea;

- b. Saper stabilire nessi pertinenti tra le conoscenze di diverse materie e sviluppare una loro visione complessiva e coerente.

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

- a. Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali;
- b. Accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità;
- c. Promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale;
- d. Costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista. Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio. In particolare nell'ultimo anno diventano fondamentali la promozione della curiosità dei discenti, come desiderio di interrogare e di interrogarsi che è alla base della filosofia, in una inscindibile connessione tra obiettivi culturali e formativi, e la costruzione di soggettività responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell'accettazione della pluralità di punti di vista diversamente motivati.

III. Fasi curriculari e contenuti disciplinari

Classe III

Primo periodo	Secondo periodo
Le origini della filosofia greca Il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito I Sofisti Socrate	Platone: il mito; la dottrina delle idee; il dualismo ontologico e gnoseologico; il pensiero politico; la cosmologia. Aristotele: la critica a Platone; la logica; la metafisica; la fisica; l'etica; la politica Le filosofie ellenistico-romane Ragione e fede nella filosofia del Medioevo. Agostino e Tommaso

Classe IV

Primo periodo	Secondo periodo
Ragione e fede nella filosofia del Medioevo. Agostino e Tommaso (<i>ove non svolte nel III anno</i>) Umanesimo e Rinascimento La rivoluzione scientifica: nascita e sviluppo della scienza moderna, Galilei.	Esperienza e ragione nella filosofia del Seicento: Cartesio, Spinoza, Leibniz, Locke e Hume Il pensiero politico moderno, con particolare riferimento ad almeno uno tra i seguenti autori: Hobbes, Locke, Rousseau

	L'Illuminismo. Kant
Classe V	
Primo periodo	Secondo periodo
Romanticismo e idealismo: caratteri generali. L'idealismo tedesco e Hegel Le reazioni all'Idealismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx	Caratteri generali del positivismo e sua crisi. Nietzsche, Freud e la nascita della Psicoanalisi Almeno tre autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) fenomenologia ed esistenzialismo; b) il neoidealismo italiano; c) il Circolo di Vienna e la filosofia analitica; d) vitalismo e pragmatismo; e) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; f) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; g) temi e problemi di filosofia politica; h) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) l'ermeneutica filosofica.

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà decidere come articolare lo svolgimento della programmazione, quali nuclei tematici specifici approfondire e quali escludere, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari, delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe e delle particolari condizioni spazio-temporali che la prosecuzione della didattica digitale impone, specie se dovesse tornare a essere nuovamente l'unica modalità possibile a causa di un ulteriore aggravamento dell'emergenza epidemiologica.

IV. Obiettivi minimi (competenze e contenuti)

Classe III	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate 2. Leggere in modo corretto testi e documenti filosofici 3. Corretta e pertinente impostazione del discorso 4. Esposizione chiara, ordinata e lineare 5. Riorganizzare, guidato, i contenuti acquisiti per costruire visioni d'insieme.
-------------------	--

<p>Classe IV</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica 2. Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni 3. Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica 4. Saper comprendere e analizzare un testo filosofico 5. Corretta e pertinente impostazione del discorso 6. Esposizione chiara, ordinata e lineare
<p>Classe V</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica 2. Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni 3. Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica 4. Saper comprendere e analizzare un testo filosofico 5. Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte 6. Corretta e pertinente impostazione del discorso 7. Esposizione chiara, ordinata e lineare 8. Comprendere e interpretare autonomamente e criticamente le problematiche del pensiero filosofico occidentale

V. **Attività progettuali e iniziative intra ed extra curricolari**

"**Festival della Filosofia in Magna Grecia**" in Cilento, viaggio d'istruzione e PCTO per le classi terze del liceo classico.

Progetti PTOF extracurricolari: "**Debate**" (proposto dal prof. Coccia, tramite le prof.sse D'Errico, referente per il liceo classico, e Andreula, referente per il liceo artistico); "**Cineforum storia – educazione civica**" (proposto dal prof. Paolini).

Spettacolo teatrale "**Il coraggio della verità. Impastato e Siani**", organizzato dall'associazione Arte Varia nella rassegna "Scuola in teatro", previsto a Foggia il 25/03/2023.

Incontri su tematiche di ambito giuridico-economico (due a quadrimestre) con esperti del settore esterni alla scuola per la classe di indirizzo del liceo classico (I F) ed eventuali altre classi interessate.

Programmazione e criteri comuni per l'insegnamento di

STORIA (secondo biennio e quinto anno)

L'alunno, al termine del secondo biennio e del quinto anno del Liceo, "dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'XI secolo ai giorni nostri, nel loro rapporto con altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, tra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione dall'altro da sé" (Indicazioni Nazionali, Profilo unico).

Pertanto, le finalità dell'insegnamento della Storia risultano essere le seguenti:

1. la capacità di individuare differenze, mutamenti, strutture, permanenze, continuità, mediante operazioni di selezione, contestualizzazione, e interpretazione;
2. la conoscenza e la comprensione di diritti e di doveri che caratterizzano il vivere civile nel tempo, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (*Magna Carta Libertatum, Dichiarazione di indipendenza americana, Dichiarazione universale dei diritti...*);
3. la capacità, utilizzando metodi, concetti e strumenti, desunti anche dalla geografia, di guardare alla storia come a una scienza rigorosa di indagine sui fatti, come ad un sapere funzionale ad un approccio euristico alla realtà umana e sociale nel suo complesso.

Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso di studi dei Licei, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così sinteticamente individuate:

- a) Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, prestando attenzione anche a civiltà diverse da quella occidentale;
- b) Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- c) Saper collocare i fenomeni nel tempo e nello spazio (dimensione geostorica);
- d) Saper leggere, valutare e utilizzare le fonti e in particolare i documenti storici;
- e) Saper leggere, valutare e confrontare interpretazioni storiografiche.

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo

- 1.1. Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi delle diverse civiltà in merito ai concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali;
- 1.2. Saper comprendere il significato degli eventi storici studiati, con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei rapporti con altre culture e civiltà;
- 1.3. Saper rielaborare e esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni;
- 1.4. Saper scegliere e connettere in modo logico e cronologico i dati posseduti in relazione a una specifica richiesta;

- 1.5. Saper esporre correttamente e rielaborare autonomamente i temi storici in modo articolato e consapevole delle loro relazioni;
- 1.6. Saper comprendere il significato di testi, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici;
- 1.7. Saper confrontare reciprocamente tesi interpretative diverse dello stesso fenomeno.

2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche

- 2.1 Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio;
- 2.2 Saper usare in maniera appropriata il lessico tipico e le categorie interpretative della disciplina (*tutte le classi*) e in modo ragionato, critico e autonomo (*classi 4/5*).

3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo

- 3.1 Saper interpretare i dati e le informazioni in ragione di specifici criteri di ricerca;
- 3.2 Saper compiere una ricerca personale in modo autonomo e significativo utilizzando strumenti adeguati;
- 3.3 Saper decodificare le fonti, i documenti e i testi di argomento storico;
- 3.4 Saper distinguere e porre in relazione gli aspetti relativi alle istituzioni politiche, giuridiche, sociale ed economiche;
- 3.5 Saper contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali (*classi 4/5*).

In particolare per il quinto anno

- a. Problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- b. Riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

In relazione all'insegnamento della Storia e di Cittadinanza e Costituzione, e in riferimento alle competenze relative in uscita dell'asse storico-sociale del biennio, si indicano di seguito alcuni obiettivi educativi generali che possono considerarsi validi per tutto il triennio, sia pure con diversi gradi di consapevolezza da parte degli allievi.

- a. Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione;
- b. Formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente;
- c. Apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo;
- d. Acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.

III. Fasi curricolari e contenuti disciplinari

Classe III

Primo periodo	Secondo periodo
La rinascita dell'anno Mille Il feudalesimo (caratteri generali) Il Basso Medioevo (caratteri generali, eventi fondamentali) Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia Dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne	Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo L'età di Carlo V Riforma protestante e Controriforma cattolica Il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna La prima metà del XVII secolo: la guerra dei trent'anni

Classe IV

Primo periodo	Secondo periodo
Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra dalla rivoluzione puritana alla "gloriosa rivoluzione" L'espansione coloniale europea I rapporti internazionali nel XVIII secolo L'assolutismo riformatore La nascita degli Stati Uniti La rivoluzione industriale	La rivoluzione francese L'epoca napoleonica La Restaurazione Il processo di unificazione nazionale italiana Le teorie politiche ed economiche Principali eventi politici e socio-economici della storia europea nel XIX secolo I governi della Destra e della Sinistra storica in Italia

Classe V

Primo periodo	Secondo periodo
L'età dell'imperialismo, la "belle époque", la società di massa L'età giolittiana in Italia Il primo conflitto mondiale	L'età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale L'Italia repubblicana La guerra fredda, la decolonizzazione La fine del mondo bipolare e la globalizzazione (percorsi a discrezione del singolo docente)

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà decidere come articolare lo svolgimento della programmazione, quali nuclei tematici specifici approfondire e quali escludere, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari, delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe e delle particolari condizioni spazio-temporali che la prosecuzione della didattica digitale impone, specie se dovesse tornare a essere nuovamente l'unica modalità possibile a causa di un ulteriore aggravamento dell'emergenza epidemiologica.

IV. Obiettivi minimi (competenze e contenuti)

Classe III	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi 2. Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali 3. Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici 4. Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti 5. Uso della terminologia specifica
Classe IV	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi 2. Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali 3. Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti 4. Corretto uso della terminologia specifica
Classe V	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi 2. Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali 3. Capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali 4. Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti 5. Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche

Metodologie e strumenti (comuni ad entrambe le discipline)

La metodologia di insegnamento varia in relazione alla tipologia della classe e allo specifico che attiene alla professionalità e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti. Per questo nelle programmazioni individuali si troveranno indicazioni più precise ed esaurienti. Carattere e obiettivo comune di tutti i metodi utilizzati saranno comunque lezioni partecipate, sia in ambito storico, sia in ambito filosofico. Si stimolerà la discussione in classe e la riflessione sugli argomenti studiati cercando di attualizzarli e problematizzarli. Nello studio della filosofia e della storia si metteranno quindi in atto strategie didattiche volte a favorire negli allievi comportamenti rispettosi delle regole e delle altre persone, cercando in questo di contribuire anche alla loro formazione come cittadini consapevolmente democratici.

Anche per quanto riguarda gli strumenti prevale la varietà e la differenziazione, nel rispetto dell'autonomia, della sensibilità e della competenza dei singoli docenti. Sono considerati strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi indicati i testi in adozione, quelli consigliati durante l'anno e ogni altro materiale integrativo suggerito dall'insegnante.

Si farà ricorso a:

lezioni frontali - lezioni interattive - discussioni - approfondimenti guidati e liberi - uso di audiovisivi e di testi - letture di classici e di fonti - confronti tra autori e correnti filosofiche come tra eventi. Inoltre si utilizzeranno gli strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati: lavagna interattiva multimediale (LIM); computer; materiale audio e video.

Con il Piano d'Istituto della Didattica Digitale Integrata vengono, inoltre, introdotte le varie applicazioni informatiche inserite in "Google Suite", piattaforma ufficiale della scuola:

Drive: per la condivisione in tempo reale e l'archiviazione del materiale didattico; Classroom: per le comunicazioni agli studenti, l'assegnazione di compiti e l'accesso all'aula virtuale; Meet: per le videolezioni in orario scolastico; Moduli: per la creazione e la somministrazione delle prove di verifica. Si specifica in proposito che l'impiego di tali strumenti non è limitato alla sola didattica a distanza, ma costituisce un valido supporto anche alla didattica in presenza, in quanto consente una gestione più agevole dei lavori e attiva abilità cognitive specifiche che i discenti sperimentano tramite le tecnologie informatiche.

Costituiscono parte integrante della strumentazione anche tutti gli interventi extracurricolari: partecipazione a convegni e iniziative proposti dall'istituto e/o dalle agenzie presenti sul territorio che gli insegnanti riterranno opportuno attivare, conferenze, seminari, spettacoli cinematografici e teatrali, visite e viaggi di istruzione.

V. Modalità di verifica e criteri di valutazione (comuni ad entrambe le discipline)

Prove di verifica

Pur tenendo conto della variabilità delle situazioni didattiche di partenza e delle diverse strategie metodologiche dei singoli docenti, si ritiene che di norma il seguente numero minimo di verifiche per periodo possano consentire un'adeguata valutazione delle capacità argomentative ed espositive degli alunni: nel primo e nel secondo quadrimestre si devono svolgere almeno 2 prove di verifica sommativa per filosofia e storia, 1 per diritto, 1 per economia.

Il numero di prove minimo è stabilito fatta salva naturalmente la possibilità da parte del docente di incrementare, ove possibile e opportuno, il numero delle verifiche e di variarne la tipologia, ricorrendo anche a questionari strutturati o semistrutturati, trattazioni sintetiche ed elaborati prodotti autonomamente sia individuali che di gruppo; qualora le prove scritte vengano somministrate "a distanza", potranno essere svolte sia in modalità sincrona che asincrona (limitandone nel secondo caso la durata al tempo effettivo, per sopperire alla mancanza di controllo diretto da parte del docente).

Si ribadisce inoltre, conformemente alle indicazioni del P.T.O.F., che la valutazione è un processo continuo, molteplice, complesso e ad ampio spettro, che coinvolge e riguarda ogni momento del lavoro didattico e del dialogo pedagogico.

Elementi di valutazione

La valutazione alla fine del quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico dovrà risultare dall'analisi dei livelli di apprendimento in relazione alle competenze raggiunte, in relazione alle capacità, agli obiettivi cognitivi e comportamentali indicati, tenendo conto della qualità dell'impegno e del metodo

di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione formativa, alla quale deve essere attribuita maggiore rilevanza soprattutto in eventuali periodi di Didattica a Distanza, al fine di monitorare più frequentemente l'apprendimento degli alunni, valorizzare adeguatamente la loro partecipazione alle lezioni da remoto e incentivarne lo spirito di iniziativa.

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'attribuzione del voto e promuoverne la condivisione da parte dei destinatari, vengono adottate le seguenti griglie di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Conoscenze	Punti
Complete, approfondite e integrate da apporti personali	3
Complete e integrate da interpretazioni coerenti	2,5
Puntuali e consapevoli, tali da evidenziare la piena comprensione degli argomenti trattati	2
Sintetiche, ma ben articolate negli aspetti essenziali	1,5
Sintetiche e non articolate in argomentazioni approfondite	1
Incomplete e non sempre coerenti nelle argomentazioni prodotte	0,5
Gravemente incomplete o non rilevabili	0,25

Competenze	Punti
Le interpretazioni prodotte sono corrette e coerenti e dimostrano l'acquisizione della piena autonomia di giudizio. La rielaborazione critica è consapevole e personale	3
Le interpretazioni prodotte sono complete e coerenti e dimostrano la piena comprensione dei contenuti trattati. L'acquisizione di corretti metodi di analisi è dimostrata	2,5
Le interpretazioni prodotte sono complete e coerenti nella rielaborazione complessiva degli argomenti trattati	2
Le interpretazioni prodotte non sono sempre coerenti e approfondite e non portano all'acquisizione di metodi di analisi approfonditi. La rielaborazione dei contenuti non è personale	1,5
Le interpretazioni prodotte sono incoerenti o superficiali. La rielaborazione dei contenuti è molto limitata o assente e dimostra l'acquisizione di un metodo di analisi elementare	1
Non produce interpretazioni degli argomenti trattati e dimostra l'acquisizione di un metodo di analisi elementare	0,5
Il livello delle competenze non è rilevabile	0,25

Utilizzo completo e sistematico dei contenuti acquisiti ai fini di una produzione estesa ed autonoma. Individuazione di corrette correlazioni fra concetti, dinamiche e processi, anche non direttamente afferenti alla disciplina	2
Utilizzo completo e sistematico dei contenuti acquisiti ai fini di una produzione estesa ed autonoma. Individuazione di corrette correlazioni fra concetti, dinamiche e processi interni	1,5

alla disciplina	
Utilizzo incompleto o poco sistematico dei contenuti acquisiti ai fini di una produzione estesa ed autonoma. Mancato riconoscimento degli elementi di correlazione logica e concettuale fra concetti, dinamiche e processi	1
Mancato utilizzo degli elementi di contenuto, anche se acquisiti	0,5
Capacità non rilevabili	0,25

Abilità	Punti
Sistematica padronanza del lessico e dei linguaggi specifici	2
Costante padronanza del lessico e dei linguaggi specifici	1,5
Frequente padronanza del lessico e dei linguaggi specifici	1
Incostante padronanza del lessico e dei linguaggi specifici	0,5
Assenza di padronanza del lessico e dei linguaggi specifici	0,25

TOTALE _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

<u>Abilità</u>	Pertinenza al quesito	Scarsa	0,5
		Adeguate	1
		Piena	1,5
	Chiarezza e coerenza dell'esposizione	Scarsa	0,5
		Adeguate	1
		Piena	1,5
<u>Conoscenze</u>	Correttezza e completezza dei contenuti	Scarsa	1
		Adeguate	2
		Piena	3
		Approfondita	4
<u>Competenze</u>	Capacità di elaborare ragionamenti e di operare confronti	Scarsa	0,5
		Adeguate	1
		Piena	1,5
	Capacità di rielaborazione e di valutazione personale	Scarsa	0,5
		Adeguate	1
		Piena	1,5

TOTALE _____ /10

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei voti di
EDUCAZIONE
CIVICA

Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenze (acquisizione dei contenuti delladisciplina)	Scarse	1
	Complete	2
	Approfondite	3
Competenze (applicazione concreta delle conoscenze apprese)	Non sufficienti: esposizione approssimativa e confusa	1
	Sufficienti: esposizione chiara e corretta	2
	Discrete: esposizione efficace e articolata	3
	Ottime: esposizione organica e strutturata	4
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, risulta poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta gli impegni presi	1
	L'alunno si impegna attivamente a migliorare, segue con attenzione e interesse, interagisce in modo collaborativo, rispetta gli impegni presi	2
	L'alunno partecipa in modo consapevole e attivo, proponendo autonomamente spunti di riflessione pertinenti e rielaborando in modo personale quanto discusso	3

TOTALE _____ /10

Foggia, 19/09/2023

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Francesco Torbidoni

Francesco Torbidoni